

Associazione Culturale 'Casanoego'

Via Dante Barbano 27
15034 Cella Monte (AL)
Monferrato Unesco



CF. 94029880021

P.IVA 02366090021

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASANOEGO propone attività dedicate alla diffusione e alla sensibilizzazione della cultura musicale, prevalentemente in ambito Jazz contemporaneo. Grazie agli ottimi rapporti instaurati con le amministrazioni e gli enti locali, che sostengono economicamente l'iniziativa, Casanoego è riuscita in breve tempo a diventare un importante punto di riferimento nella produzione di eventi concertistici e audiovisivi. Noego, il laboratorio creativo, già dal 2001 è presente sul territorio con una serie di progetti volti a creare collaborazioni multidisciplinari tra varie figure artistiche, insistendo particolarmente nel valorizzare l'integrazione tra forme e modelli artistici tradizionali e contemporanei. La passione e l'esperienza maturata nell'affrontare i temi della cultura musicale e della cinematografia classica, unite alla capacità e professionalità nell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove forme di comunicazione ed espressione audiovisiva, fanno sì che i progetti di Casanoego risultino sempre eclettici e multidisciplinari e coinvolgano pubblici differenti sotto il profilo sia anagrafico che culturale. Dal 2008 il progetto più rilevante, che assorbe la maggioranza del bilancio, è il Festival **JAZZ:RE:FOUND**, manifestazione che ha riscosso un grandissimo successo in termini di affluenza (passando da circa 1.500 a più di 10.000 visitatori in pochi anni), ha ottenuto riscontri positivi da parte degli addetti ai lavori del circuito nazionale, vede un coinvolgimento diretto e attivo da parte delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali oltre che alle fondazioni bancarie in termini di impegno economico e ha ottenuto riscontri positivi anche in termini di fundraising e capacità di catalizzare attenzione da parte dei privati. Casanoego si avvale della collaborazione di molti volontari reclutati sia tra gli associati sia tra figure esterne in grado di portare valore aggiunto all'Associazione.

Dopo l'edificante sviluppo ed espansione del Festival e dei suoi progetti collaterali nel corso delle 6 edizioni svolte a Vercelli, coinvolgendo amministrazioni, enti pubblici e privati e l'intera comunità locale, Casanoego ha intrapreso nel 2015, secondo una logica di integrazione e valorizzazione dei beni culturali e turistici del territorio, un suggestivo e ambizioso trasferimento del nucleo delle attività proposte da Jazz:Re:Found in uno scenario tra i più rinomati ed apprezzati nel Piemonte, ovvero il suo capoluogo regionale Torino. Tale processo di migrazione è stato particolarmente stimolante e professionalizzante: dopo gli apprezzati 'teaser' ed eventi 'extra' inseriti in calendario a Torino già nel 2014, l'edizione 2015 della rassegna ha riscontrato un enorme successo e Casanoego con tutto il suo staff ha beneficiato di un'accelerazione in termini di esperienza e competenza nel settore della produzione di eventi. Già le precedenti edizioni di Jazz:Re:Found avevano evidenziato il forte legame tra scelta del contesto territoriale, immaginario architettonico e scelte artistiche in grado di generare suggestioni uniche e trasformare così la percezione e la fruizione di un luogo. Con il trasferimento a Torino si è esteso il concetto di sinergia tra scenario e vissuto sociale, tra immaginario ed esperienza. Adesso la priorità è diventata quella di rinnovare il progetto dopo averlo cresciuto e consolidato sotto la Mole. La scelta e lo stimolo di tornare in un'area open-air estiva, vergine dal punto di vista dell'intrattenimento culturale-musicale è diventata la visione e l'esigenza naturale per aprire un nuovo ciclo a medio termine, lavorando sulle nuove forme di espressione artistica in contesti che conservano le vere radici del territorio ma ne consentono l'estensione e la reinterpretazione con linguaggi e modelli innovativi, elastici e sostenibili. Con questa premessa l'intervento nel territorio del Monferrato e in particolare nel circuito degli 'Infernot' nel distretto casalese, è risultata la suggestione più interessante, nell'intento di portare know-how e reputability del 'brand' Jazz:Re:Found come acceleratore turistico e culturale in un territorio che dal punto di vista architettonico e paesaggistico sembra disegnato apposta per operare in sinergia con la proposta e la visione dei contenuti artistici simbolo di JZ:RF.

La progettazione delle nuove edizioni di Jazz:Re:Found ha avuto dunque quali linee guida, non la semplice produzione e curatela di un palinsesto o programmazione musicale, ma la realizzazione di un vero modello 'experience' che si integrasse e valorizzasse il territorio locale, con uno storytelling capace di raccontare tutto il distretto territoriale del 'Monferrato degli Infernot', con un piano di comunicazione nazionale e internazionale in grado di attrarre pubblico extra-regionale e straniero, garantendo un indotto territoriale straordinario sia dal punto di vista del comparto alberghiero sia per i servizi eno-gastronomici, sia attività ricreative legate al territorio ed eco-wellness.

Sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, qualità dell'offerta, pluralità delle espressioni artistiche

Casanoego ha cercato di sviluppare una propria via allo spettacolo dal vivo fin dai primi anni di attività: un percorso affinato e maturato con **Jazz:Re:Found**, sempre più riconosciuto e apprezzato da pubblico ed istituzioni grazie alla qualità dell'offerta, unica sul territorio italiano che unisce ricercatezza delle proposte all'appetibilità e alla contemporaneità delle stesse, senza scadere nella proposta banale 'per fare cassa', o, dall'altra parte, nell'eccessiva autoreferenzialità e chiusura di certe nicchie.

Un percorso difficile fatto anche di grande cura e coinvolgimento dei territori (location e collaborazioni sempre nuove, legame con i territori ospitanti, scambio e supporto di esperienze con operatori locali), coinvolgimento di musicisti locali ed emergenti (tramite contest, academy, ecc.), produzione di opere inedite e prime nazionali, contaminazioni tra forme d'arte.

Processi di lavoro a carattere innovativo

Grazie alla capacità naturale di risultare una realtà fuori dal comune, Casanoego e JZ:RF hanno sempre attratto persone dinamiche e realtà interessate alla collaborazione e allo scambio di esperienze: a differenza degli attori culturali dalle strutture più ingombranti, Casanoego ha sempre goduto di staff, processi, 'modi operandi' snelli e performanti, una interessante anomalia sul territorio italiano.

L'introduzione del laboratorio **JZ:RF Academy** (grazie al bando Funder35 di Cariplo), e degli asset complementari (Stagione, Residenze, Agenzia), hanno inoltre permesso di strutturare la progettazione in modo continuativo e organico durante tutto l'anno, trasformando il laboratorio di formazione in un vero e proprio trasferimento di know-how che ha consolidato un team di eccellenza.

Competenze artistiche

Noego, il laboratorio creativo, già dal 2001 è presente sul territorio con una serie di progetti volti a creare collaborazioni multidisciplinari tra varie figure artistiche, insistendo particolarmente nel valorizzare l'integrazione tra forme e modelli artistici tradizionali e contemporanei. La passione e l'esperienza maturata nell'affrontare i temi della cultura musicale, unite alla capacità e professionalità nell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove forme di comunicazione ed espressione audiovisiva, fanno sì che i progetti di Casanoego risultino sempre eclettici e multidisciplinari e coinvolgano pubblici differenti sotto il profilo sia anagrafico che culturale.

Come espresso nelle due sezioni precedenti riguardo alla direzione artistica e alla qualità degli artisti coinvolti, la capacità di Casanoego di rappresentare una realtà sempre attuale e diversa dagli altri attori culturali, ha permesso di plasmare un'offerta unica sul territorio italiano, capace di coinvolgere eccellenze ancora poco riconosciute in campo nazionale ma di indiscusso valore internazionale (USA, UK, Francia, Germania, ecc.).

Spettacolo dal vivo e filiera culturale, educativa, turistica

Casanoego ha una naturale propensione all'interazione tra lo spettacolo dal vivo e il suo contesto, rappresentato dalla filiera culturale, educativa e del turismo: gli eventi organizzati hanno spesso e volentieri una controparte non strettamente musicale fatta di valorizzazione territoriale e turistica, oltre che formazione e divulgazione sulle comunità locali.

In particolare quest'attitudine si evidenzia con l'attivazione dei processi di collaborazione con le amministrazioni locali: una stretta collaborazione con i Comuni di riferimento ha permesso la

progettazione di piani esperienziali, legati al turismo musicale, dove viene creato un indotto notevole per le attività di servizio dei territori coinvolti.

La collaborazione consolidata con le istituzioni comunali e regionali, fa sì che anche nel prossimo triennio verrà potenziata l'offerta condivisa e la promozione e valorizzazione di offerte e servizi culturali e turistici, integrandoli nella progettualità di Casanoego, in particolare con il format [JZ:RF Experience](#) in Monferrato.

Integrazione, sensibilizzazione, fasce di pubblico con minori opportunità

La realizzazione dei 'panel' Stay Black, Sangue Misto, Moonferrato 2030 o Arcipelago, dedicati a temi legati all'inclusione, alle diversità e all'abbattimento di genere, fa seguito ai progetti attivati negli anni precedenti rivolti alla valorizzazione di temi o soggetti che non godono di sufficiente attenzione o comunque qualificati come temi sensibili.

I laboratori musicali per bambini realizzati nelle edizioni estive a Vercelli, o le campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi per progetti speciali e charity (SeaSheperd, Peace Education) sono la testimonianza di un forte interesse civico e sociale che accompagna la progettazione delle attività culturali e musicali proposte da Casanoego e JZ:RF, veicolo privilegiato per catalizzare l'attenzione verso temi più profondi che necessitano l'attenzione, a maggior ragione, di un pubblico sensibile ed emancipato.

Nel prossimo triennio verrà dato ancora maggiore spazio alle attività di sostegno a temi sensibili e progetti legati ad organizzazioni non governative.

Ricambio generazionale e potenziale creativo dei nuovi talenti

Sia nello staff di produzione che nell'offerta artistica vengono coinvolti non solo professionisti nazionali ed internazionali, ma anche talenti emergenti e figure non professioniste che hanno evidenziato tramite concorsi, richieste dirette o semplicemente grazie ad un'operazione di scouting particolari competenze o valori artistici tali da potere diventare un valore aggiunto per la manifestazione. Da sempre Casanoego è un contenitore aperto in cui si tende a fare delle risorse nuove e più giovani i veri protagonisti della manifestazione grazie alla visibilità che ne concede.

Oltre ad un "contest" specifico, con l'attività di scouting vengono selezionati spesso artisti emergenti o non ancora pienamente inseriti nel circuito dei professionisti, a cui vengono dedicati spazi specifici e fasce orarie pre-concerto. In alcuni casi, taluni artisti sono volutamente inseriti in apertura ai main act per dare maggiore visibilità e rilevanza a proposte che vengono ritenute di alto valore e su cui la direzione artistica intende scommettere.

Per il triennio 2022-2024, oltre ai contest e alla fase di scouting, verrà messa a regime la produzione annuale del format dedicato alla residenza artistiche, che ha mostrato forte interesse ed eccellenti risultati.

Riequilibrio territoriale dell'offerta e della domanda

A differenza dei grandi player dell'industria musicale, che spesso 'calano' sul territorio grandi eventi o festival slegati dal contesto, Casanoego ha sempre preferito operare in una modalità 'slow' ed organica, preferendo una crescita lenta e fisiologica della sua offerta, educando di anno in anno il pubblico di riferimento, che tende a rimanere più fedele e coinvolto, quasi consapevole di un movimento di qualità che vive e percepisce come qualcosa di appartenente alla sua quotidianità.

Ciò si realizza infatti anche grazie ad eventi 'satellite' rispetto al JZ:RF Festival, strutturati nella stagione musicale di JZ:RF denominata "Black and Forth", dislocati sul territorio (Vercelli, Torino, Biella, Novara, Milano, Monferrato, ecc.), e disseminati durante tutto il corso dell'anno. Questo tipo di attività ha permesso di dare continuità e organicità ad una proposta che cresce con il suo pubblico, garantendo inoltre collaborazioni o partnership con supporto diretto da parte di Casanoego a realtà locali minori od emergenti.

Internazionalizzazione, collaborazione e mobilità, sviluppo di reti di offerta artistico-culturale di qualificato livello internazionale

Il sostegno del bando FUS, nell'ottica di potenziamento del marchio JZ:RF a livello nazionale e all'estero, ha favorito la realizzazione di un'ambiziosa campagna di internazionalizzazione dei progetti e delle collaborazioni. Partnership e scambi con le più significative realtà di Parigi e Londra (Le Mellotron e Jazz Re:Freshed), hanno posto le basi per sviluppare, nel triennio 2018-2020, un'attività di esportazione delle più interessanti produzioni di cui Casanoego è 'autore', oltre ad una serie di progetti condivisi che metteranno in rete Festival e operatori europei che condividono il linguaggio e l'estetica di Casanoego e JZ:RF.

Inoltre con la partecipazione alla programmazione di Worldwide FM (Gilles Peterson) con la rubrica mensile Mono Jazz, è stata data voce a livello europeo all'attività e progettualità di JZ:RF e a parecchi dei suoi protagonisti. L'interruzione di questo processo a causa della pandemia Covid-19 nel biennio 2020 e 2021, vedrà la possibilità di una riattivazione degli investimenti a livello internazionale nel triennio 2022-2024.

Reperimento autonomo di risorse diverse e ulteriori rispetto al contributo statale

Nonostante gli ottimi rapporti instaurati con le amministrazioni e gli enti locali, che sostengono economicamente le iniziative di Casanoego (mediamente con un contributo totale pari al 40/50% del budget annuale), l'associazione è riuscita in breve tempo a diventare un importante punto di riferimento nella produzione di eventi concertistici e audiovisivi anche grazie alle proprie capacità di attrarre investimenti e sponsor privati.

JZ:RF, manifestazione che ha riscosso un grandissimo successo in termini di affluenza (passando da circa 1.500 a più 10.000 visitatori in pochi anni), ha ottenuto riscontri positivi in termini di fundraising e capacità di catalizzare attenzione soprattutto da parte dei privati, attirando player internazionali come Adidas, Red Bull, Montenegro, Burn, Molinari, Ford, Nastro Azzurro.

Per il triennio 2022-2024 si sta lavorando al coinvolgimento di un grosso brand che possa partecipare alla progettualità completa, nel segno di una continuità temporale. In questo momento gli interlocutori privilegiati per questo tipo di trattativa sono Volvo e Lavazza.

Critica nazionale e internazionale

Già dagli esordi, nel 2009, Alberto Campo sulla pagina nazionale di Repubblica scriveva a riguardo dell'intuizione di JZ:RF

“Sembra che ormai, ancora più di "rock", il vocabolo "jazz" si presti a interpretazioni affatto elastiche. Diciamo che lo s'impiega sovente per definire un'attitudine, più che un suono. Esempio, da questo punto di vista, è JZ:RF: festival vercellese che nel giro di appena tre anni si è affermato come uno degli appuntamenti musicali outdoor più dinamici e stuzzicanti su scala regionale. In particolare, quella che comincia domani è senz'altro l'edizione più ambiziosa. E non soltanto perché spende un nome altolocato come quello di Tricky, padre fondatore - insieme a Massive Attack e Portishead - del "trip hop" e protagonista all'epilogo, nella serata domenicale. È il cast nel suo insieme a fornire numerosi motivi d'interesse e un livello medio davvero notevole”.

Negli anni JZ:RF ha catturato l'attenzione internazionale, venendo citato spesso come tra i migliori festival italiani in quanto a 'boutique experience' e direzione artistica.

Oltre alla Media Partnership ufficiale con l'editoriale Domani, la collaborazioni con La Stampa, Repubblica, Corriere e i vari nazionali italiani, JZ:RF viene segnalato dalle varie riviste di settore nazionale, Noisey, Sentireascoltare, Esquire, Vogue, Rolling Stone, Zero.eu, Soundwall.it, Jazzit, oltre ad avere regolari media partnership con Soundreef, Red Bull Music Academy, Spotify, DLSO, Griot Magazine, Outsiders, Polpetta Mag, Rhythmpassport, Tsinoshibar, WuMagazine, etc.

Operare in rete tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale

Punto di forza di Casanoego è la sua costante intraprendenza nel favorire la collaborazione e lo scambio tra soggetti e strutture dello stesso ecosistema, più che sentirsi competitori. Questa mentalità aperta

e inclusiva si realizza proponendo, creando e supportando reti che si rivelano in grado di proporre contenuti di livello riducendo i costi, contenuti spesso difficilmente proponibili da soggetti singoli.

Casanoego è inoltre membro fondatore di Italian Music Festivals, associazione nazionale che riunisce i maggiori festival italiani di musica contemporanea che si propone di generare opportunità di crescita collettiva e individuale e sanando situazioni svantaggiose legate a contingenze economiche e legislative.

Nel prossimo triennio la progettualità rivolta alla collaborazione e alla messa in rete di soggetti, italiani ed internazionali, sarà confermata e ampliata.

Triennio 2022 - 2024

Se nella prima metà degli anni '10 del nuovo millennio, grazie ad artisti come Robert Glasper, Kamasi Washington e Thundercat, gli Stati Uniti hanno rilanciato un nuovo modello stilistico del jazz a livello generazionale, in cui la fruizione è tornata ad appassionare un pubblico giovane e in fermento, la seconda metà del decennio ha visto il Regno Unito diventare il nuovo centro di espressione della [jazz renaissance](#) contemporanea, dove artisti come Yussef Kamaal, Comet is Coming, Kokoroko, Moses Boyd, sotto l'attenta guida di [Gilles Peterson](#), hanno restituito al linguaggio del jazz lo status di fenomeno d'avanguardia giovanile, diventando quasi un nuovo trend pop(olare) che travalica l'ambito di riferimento musicale.

Dall'inizio degli anni '20, anche in Italia ha iniziato a consolidarsi una scena riferita ai nuovi linguaggi del jazz, ispirata e suggestionata dai due macro modelli di riferimento (US e UK) ma con caratteristiche originali e peculiari di una tradizione culturale e musicale mediterranea. Artisti under 30 come Daykoda, Phresoul, Ze In The Clouds da una parte, Studio Murena, Venerus e Davide Shorty dall'altra, hanno gettato le basi per la costruzione di un vero e proprio movimento italiano, in grado di ridefinire il [linguaggio e i pubblici nella scena jazz italiana](#).

Questo processo è stato in parte incoraggiato e favorito da JZ:RF. che oggi a tutti gli effetti è la piattaforma di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda l'espressione e la divulgazione della nuova jazz wave italiana post-contemporanea. Oltre alle fondamentali vetrine del festival e della stagione musicale destinate al pubblico, il ruolo di JZ:RF diventa fondamentale nella creazione e nel consolidamento della scena anche sul lato formativo, proseguendo l'intenso lavoro svolto in ambito di scouting e produzione di residenze artistiche basate sul format originale collaudato.

Il triennio 2022 - 2024, vuole consolidare la posizione di Jazz:Re.Found sul panorama e internazionale, portando allo stesso livello qualitativo e ad una dimensione economica virtuosa, i tre asset principali del triennio 2018 - 2020, il festival (JZ:RF Festival), la stagione (Black and Forth) e le residenze (JZ:RF Residencies).